



Decreto Dirigenziale n. 126 del 02/08/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

CAMPAGNA A.I.B.I. 2013: DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PER LA PREVISIONE, PREVENZIONE E CONTRASTO DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. nell'ambito del vigente ordinamento in materia di protezione civile, definito dalla legge n. 100/2012, di conversione del decreto legge n. 59/2012, con il quale è stata novellata la legge n. 225/92, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile e dagli ulteriori provvedimenti normativi e regolamentari, adottati dallo Stato e dalle Regioni, in attuazione dei principi sanciti dalla legge costituzionale n.3/2001, che ha riconosciuto la protezione civile fra le materie a legislazione concorrente stato-regioni, le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia sono affidate alle Regioni, mentre allo Stato è attribuita la competenza delle funzioni di indirizzo e coordinamento;
- b. in particolare, alle Regioni, ai sensi della legge n. 353/2000, compete, fra l'altro, l'attivazione delle sale operative per consentire il coordinamento dei diversi soggetti che concorrono agli interventi di protezione civile determinati dall'insorgenza del rischio incendi e l'elaborazione dei piani regionali di previsione, prevenzione e intervento, definiti sulla base di specifiche intese e accordi con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su base locale, oltre che con la rete del volontariato di protezione civile;
- c. ai sensi dell'art. 63 della legge regionale 11 agosto 2001, n. 10 e s.m.i., le attività di protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 e le funzioni trasferite alla Regione, ai sensi dell'articolo n. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, sono attuate dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore delegato alla Protezione Civile, che assicura il coordinamento degli interventi delle strutture regionali che svolgono attività in ambito di protezione civile, avvalendosi all'uopo del Settore regionale "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", che assicura anche la gestione del sistema regionale di sale operative, previsto dalla Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 3095 del 23 novembre 2000 e per specifici obiettivi può stipulare convenzioni con Amministrazioni Pubbliche;
- d. con Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2001, n. 6940, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 del 04 febbraio 2002 e con le successive Deliberazioni n. 905 del 08 marzo 2002, n. 6422 del 30 dicembre 2002 e n. 1262 del 28 marzo 2003, si è provveduto all'unificazione e alla riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche della protezione civile regionale, nonché alla ridefinizione delle competenze e delle funzioni attribuite al predetto Settore, fra le quali rientrano quelle inerenti alle attività di protezione civile per la previsione, prevenzione e pianificazione del rischio incendi boschivi e la gestione delle emergenze correlate;
- e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 854 del 08 marzo 2003, n. 854, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 07 aprile 2003, è stato definito il quadro degli enti e soggetti statali e regionali che, in situazioni di pre-emergenza o di emergenza, assicurano il concorso e la collaborazione alle attività coordinate dal Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", mediante le procedure definite con la stessa D.G.R. n. 854/2003 e attivate dalla Sala Operativa Regionale Unificata (SORU), ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 della L.R. n. 10/2001;
- f. in materia di antincendio boschivo, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio assicura il concorso e il supporto alle strutture centrali e periferiche del ramo Foreste dell'Assessorato Agricoltura e Foreste, individuate, ai sensi della D.G.R. n. 2246 del 07 giugno 2002, quali strutture regionali competenti alla programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, di cui all'art. 3 della Legge 30 novembre 2000, n. 353;
- g. tale concorso e supporto è svolto anche attraverso la fornitura di dati, informazioni e bollettini previsionali relativi alle condizioni meteorologiche e di suscettività all'insacco, elaborati dal Settore Protezione Civile e/o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, lo svolgimento delle attività in emergenza, coordinate dalla SORU, ai fini del soccorso alle popolazioni, della verifica dell'agibilità delle strutture e/o infrastrutture danneggiate dagli incendi e della rimozione del pericolo incombente, la definizione delle modalità di utilizzazione del volontariato regionale di protezione civile per le attività di avvistamento e spegnimento degli incendi;
- h. in relazione agli incendi di interfaccia urbano-rurale, in attuazione del disposto dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2007, n. 3606, con la quale, fra l'altro, sono state impartite disposizioni ai Comuni relative all'obbligo dell'adozione dei piani di emergenza comunali ed attribuiti specifici compiti e ruoli alle strutture regionali di Protezione Civile per il coordinamento e l'attuazione delle misure di prevenzione, previsione e lotta attiva previste nei piani di emergenza

comunali (P.E.C.), la Regione Campania assicura, mediante la SORU, il coordinamento delle attività emergenziali, a cui concorrono, in ragione dell'entità dell'evento, le diverse componenti statali, regionali e locali del sistema di protezione civile;

- i. a seguito dell'approvazione del nuovo ordinamento regionale, di cui al regolamento 15 dicembre 2011, n. 12 e s.m.i., nell'ambito delle competenze in materia di protezione civile, assegnate, ai sensi dell'art. 19, alla "Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile" del "Dipartimento delle politiche territoriali", risultano ricomprese anche quelle di previsione e prevenzione dei rischi, di attuazione degli interventi urgenti di emergenza e post-emergenza per il ripristino dei danni subiti dalle popolazioni e dalle attività produttive in caso di calamità e, in particolare, le azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi in raccordo con la Direzione Generale per le politiche agricole e forestali;

CONSIDERATO che:

- a. con comunicato del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 2013, pubblicato nella G.U. n. 150 del 28 giugno 2013, sono state fornite ai Presidenti della Regioni e delle Province autonome le indicazioni su modalità e tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo per la stagione estiva 2013, nonché le raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia e ai rischi conseguenti;
- b. ai sensi dell'art. 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2005, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 26 luglio 2005, n. 152, sono stati individuati i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo nel periodo estivo, con inizio il 21 giugno 2013 e termine il 30 settembre 2013;
- c. nel predetto comunicato è ribadita la particolare rilevanza delle attività di prevenzione e monitoraggio continuo del territorio, ai fini della tempestività ed efficacia degli interventi di contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia, soprattutto in considerazione delle condizioni meteo-climatiche antecedenti alla stagione estiva, che hanno favorito lo sviluppo di abbondante vegetazione e alla luce della forte riduzione, rispetto agli anni passati ed a causa della mancanza di risorse finanziarie, della capacità della flotta aerea antincendio statale;
- d. sono auspiccate azioni sinergiche, da parte delle componenti statali e regionali del sistema nazionale di protezione civile, anche attraverso specifici accordi formalizzati a livello territoriale, per lo svolgimento, fra l'altro, delle attività di prevenzione e di pianificazione di protezione civile, nonché idonee ad assicurare il coordinamento del flusso delle informazioni tra i diversi soggetti competenti;
- e. è ribadita la necessità di coinvolgimento nelle attività di previsione e prevenzione dei Centri Funzionali Decentrati, di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2004, oltre che nella fase di monitoraggio e sorveglianza delle condizioni meteo, anche nelle attività di previsione delle condizioni di rischio incendi, attraverso la produzione di uno specifico bollettino incendi, così come previsto dal decreto ministeriale 20 dicembre 2001 ovvero, nel caso di carenza di strumenti previsionali in grado di supportare i Centri Funzionali Decentrati nelle valutazioni delle condizioni di suscettività all'insacco ed alla propagazione degli incendi boschivi, mediante l'utilizzo del modello previsionale in uso presso il Dipartimento della Protezione Civile;
- f. sono richieste azioni di sollecito e sostegno ai Sindaci per la predisposizione e l'aggiornamento dei piani comunali o intercomunali di protezione civile, anche di carattere speditivo, con particolare riferimento al rischio di incendi di interfaccia e comprendenti specifiche e definite procedure di allertamento del sistema locale di protezione civile, la mappatura del territorio secondo i diversi livelli di rischio di incendi di interfaccia e la definizione delle attività di informazione alla popolazione, nonché l'elaborazione di specifici piani di emergenza per gli insediamenti, le infrastrutture e gli impianti turistici, anche temporanei, prossimi ad aree boscate;

RILEVATO che:

- a. nell'egida legislativa configurata dal combinato disposto, di cui all'art. 7, comma 3 della legge 353/2000, che prevede la possibilità per le Regioni di avvalersi, negli interventi di lotta attiva contro gli incendi boschivi, di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e all'art. 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che assegna alle Regioni la competenza sugli interventi urgenti, da attuare avvalendosi anche del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in caso di eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 16 marzo 2007 è stato approvato lo schema dell'accordo di programma quadro, successivamente sottoscritto in data 09 luglio 2007, fra la Regione Campania e il Ministero

- dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;
- b. nell'ambito di tale accordo di programma quadro, scaduto in data 31 dicembre 2011 e in fase di rinnovo, è stato previsto il concorso della Direzione Regionale Campania del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (DRC-CNVVF) all'attuazione di interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi e di interfaccia, da svolgersi con cadenza annuale, nei termini e con le modalità stabilite all'art. 7 dello stesso accordo, ovvero mediante specifico protocollo operativo, da stipularsi separatamente, in appendice all'accordo e in relazione alle esigenze contingenti connesse all'insorgere del rischio sul territorio regionale e alla conseguente emanazione del decreto relativo alla "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi", emanato dal Presidente della Giunta Regionale;
 - c. il predetto protocollo operativo, da sottoscrivere annualmente, secondo lo schema tipo derivato dall'accordo quadro, con le modalità previste dall'art. 1, comma 439, della legge finanziaria 2007, stabilisce che, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, sono approvati l'organizzazione, la consistenza e i costi del concorso assicurato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, definiti sulla base di un apposito elaborato tecnico-economico e organizzativo, predisposto d'intesa con gli Assessorati alla Protezione Civile e all'Agricoltura e Foreste;
 - d. in relazione all'utilizzo delle forze del volontariato di protezione civile, il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio ha provveduto all'individuazione delle associazioni di volontariato, iscritte al Registro Regionale ex L.R. 9/93 e 18/96, che svolgono, senza fini di lucro, prevalentemente attività di protezione civile, così come definite dall'art. 3 della L. 225/92 e che sono ricomprese nell'elenco istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2394 del 22 dicembre 2004, distinte per tipologie di rischio, capacità operative e modalità di intervento e per tale utilizzo è stato predisposto lo schema di convenzione (all. C);

PRESO ATTO che:

- a. con Deliberazioni nn. 1413/2007, 1124/2008, 1360/2009 e 551/2010, la Giunta Regionale ha approvato la pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia e i rischi derivanti, la programmazione finanziaria e le disposizioni per l'attuazione degli interventi da parte del Settore regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, con riferimento anche alle attività, da svolgersi con il concorso della DRC-CNVVF, stabilite e regolamentate dal protocollo operativo ex art. 7 dell'accordo di programma quadro del 09 luglio 2007, definito sulla base dell'elaborato tecnico-economico e organizzativo, all'uopo predisposto;
- b. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 157 del 18 luglio 2013 è stata adottata la Dichiarazione per l'anno 2013 dello stato di grave pericolosità degli incendi boschivi, per il periodo 22 luglio 2013 ÷ 30 settembre 2010;
- c. con apposita Deliberazione di Giunta Regionale, allo stato in fase di adozione, sarà approvato il "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2013", predisposto dal Settore Regionale Foreste, Caccia e Pesca, in attuazione del disposto di cui all'art. 3, comma 3, della legge 353/2000 e che definisce, fra l'altro, anche le attività e i compiti del Settore Regionale di Protezione Civile nell'ambito delle procedure previste per l'attuazione del piano, sulla base delle intese già raggiunte al riguardo nell'ambito dell'istruttoria effettuata;
- d. con ulteriore e separata Deliberazione di Giunta Regionale è in corso di approvazione lo schema di convenzione predisposto ai fini della definizione del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio (campagna A.I.B. 2013) e comprensivo dell'elaborato tecnico economico relativo al piano organizzativo straordinario, predisposto dalla DRC-CNVVF d'intesa con i Settori Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio (AGC 05) e Foreste, Caccia e Pesca (AGC 11);

RAVVISATO che:

- a. nel territorio della regione Campania, caratterizzato dall'elevata vulnerabilità ambientale delle zone antropizzate e dalla rilevanza economica e sociale delle attività e dei beni ivi esposti, il rischio incendi boschivi e di interfaccia richiede costanti ed efficaci azioni di mitigazione e contrasto, mirate a prevenire e intervenire con tempestività, sia in relazione alla messa in sicurezza delle attività e dei beni esposti, che alla salvaguardia della vita umana;

- b. la recrudescenza del fenomeno degli incendi boschivi e di interfaccia e il deterioramento del patrimonio forestale e urbano-rurale sul territorio della Regione Campania comportano condizioni di elevato degrado ambientale, determinando, altresì, effetti di incremento nella propensione del territorio al dissesto idrogeologico, nonché rilevanti danni economici alle infrastrutture e alle attività produttive e condizioni di estremo pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- c. le attività di protezione civile rivolte alla previsione, prevenzione e contrasto degli incendi boschivi e di interfaccia e dei rischi derivanti possono caratterizzarsi in termini di interventi urgenti e indifferibili, attese le finalità di salvaguardia della pubblica e privata incolumità e la rilevanza in termini sociali ed economici dei danni causati all'ambiente e alle attività produttive;
- d. il Settore regionale di protezione civile, sulla scorta dei surrichiamati provvedimenti dello Stato e della Regione e tenuto conto dei principi e degli indirizzi programmatici adottati per la campagna A.I.B. 2013, ha provveduto alla definizione delle attività di pianificazione di propria competenza, da svolgere per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio incendi boschivi e di interfaccia;
- e. gli aspetti programmatici e operativi di tale pianificazione sono riportati negli elaborati, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, denominati, rispettivamente: A: - "Pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e i rischi derivanti. Procedure operative", B: "Organizzazione e impiego delle risorse del Settore Protezione Civile" e C: " Concorso delle Associazioni di Volontariato" Schema di Convenzione ;
- f. sia necessario, nelle more della perfetta definizione dei procedimenti tecnici e amministrativi necessari a dare operatività ed efficacia al "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2013", e all'attuazione del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio (campagna A.I.B. 2013), dare immediato avvio alla pianificazione regionale di protezione civile, anche in considerazione dell'avvenuta dichiarazione del Presidente della Giunta Regionale di massima pericolosità degli incendi boschivi, delle correnti condizioni meteo climatiche e della vegetazione, nonché delle raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 2013, pubblicato nella G.U. n. 150 del 28 giugno 2013;

RITENUTO di:

- a. dover provvedere, senza indugio, all'approvazione degli aspetti programmatici e operativi della Campagna AIBI 2013, ai fini della pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e i rischi derivanti;
- b. dover approvare, per l'effetto, gli elaborati, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, denominati, rispettivamente: A: - "Pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e i rischi derivanti. Procedure operative", B: "Organizzazione e impiego delle risorse del Settore Protezione Civile" e C: " Concorso delle Associazioni di Volontariato" Schema di Convenzione;
- c. dover stabilire che le attività della campagna A.I.B.I. 2013 abbiano inizio il 02 agosto 2013 e termine il 30 settembre 2013;
- d. dover autorizzare la spesa necessaria a far fronte agli oneri da sostenere per l'attuazione degli interventi previsti nella pianificazione, distinti in relazione alle attività da conseguire, e ammontanti, in via presuntiva, a complessivi € 90.000,00 così ripartiti: € 40.000,00 per oneri derivanti dal rimborso delle spese sostenute dal volontariato di protezione civile ed € 50.000,00 per oneri derivanti da attività di lavoro straordinario, reso dal personale regionale in situazioni di emergenza che sarà opportunamente rendicontata;
- e. dover provvedere all'adozione dell'impegno della spesa di € 90,000,00, assumendo, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e con riferimento al bilancio gestionale regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 03 giugno, pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, la seguente tabella:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
50.000,00	87	1	11	01	101	1.01.01.01.003	03.2	4	1.02.01	1212
40.000,00	1149	1	11	01	101	1.03.03.13.000	03.2	4	1.03.01	1364

- f. Che la spesa derivante dal presente provvedimento, di natura corrente, è classificabile come spesa obbligatoria, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera c), della l.r. 30 aprile 2002, n. 7 e rientra nel tetto programmatico stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 28/03/2012;

VISTI:

- La Legge Regionale n. 11 del 04 luglio 1991;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03 giugno 2000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3953 del 09 settembre 2002;
- La Circolare n. 5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- La Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
- La Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 e il Regolamento di attuazione n. 7/2010, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 58 del 24 marzo 2010;
- Il Decreto n. 09 del 20 aprile 2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05 di delega ai Dirigenti pro-tempore dei Settori dell'AGC 05, pubblicato sul BURC n. 26 del 26/04/2011;
- La Legge Regionale n°5 del 06/05/2013 di disposizione per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge finanziaria regionale 2013);
- La Legge Regionale n°6 del 06/05/2013 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;
- La Delibera di Giunta Regionale n.170 del 03/06/2013 di approvazione del bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 ai sensi dell'art. 21 della L.R. n.7/2002, pubblicata sul BURC n. 34 del 21 giugno 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e acquisito il parere del referente contabile in relazione alla regolarità amministrativa e finanziaria,

DECRETA

Per tutto quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente confermato e trascritto:

1. Di provvedere, nelle more della perfetta definizione dei procedimenti tecnici e amministrativi necessari a dare operatività ed efficacia al "Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2013", e all'attuazione del concorso della DRC-CNVVF alle attività di vigilanza e spegnimento degli incendi boschivi e di interfaccia, nell'ambito della pianificazione regionale di protezione civile per la previsione, prevenzione e contrasto del rischio (campagna A.I.B. 2013), a dare immediato avvio alla pianificazione regionale di protezione civile, anche in considerazione dell'avvenuta dichiarazione del Presidente della Giunta Regionale di massima pericolosità degli incendi boschivi, delle correnti condizioni meteo climatiche e della vegetazione, nonché delle raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 giugno 2013, pubblicato nella G.U. n. 150 del 28 giugno 2013;
2. Di provveder, pertanto, senza indugio, all'approvazione degli aspetti programmatici e operativi della Campagna AIBI 2013, ai fini della pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e i rischi derivanti;
3. Di approvare, per l'effetto, gli elaborati, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale, denominati, rispettivamente: A: - "Pianificazione delle attività di protezione civile sul territorio regionale per fronteggiare gli incendi boschivi e di interfaccia urbano-rurale e i rischi derivanti. Procedure operative", B: "Organizzazione e impiego delle risorse del Settore Protezione Civile" e C: "Concorso delle Associazioni di Volontariato" Schema di Convenzione ;

4. Di stabilire che le attività della campagna A.I.B.I. 2013 abbiano inizio il 01 agosto 2013 e termine il 30 settembre 2013;
5. Di autorizzare la spesa necessaria a far fronte agli oneri da sostenere per l'attuazione degli interventi previsti nella pianificazione, distinti in relazione alle attività da conseguire, e ammontanti, in via presuntiva, a complessivi € 90.000,00 così ripartiti: € 40.000,00 per oneri derivanti dal rimborso delle spese sostenute dal volontariato di protezione civile ed € 50.000,00 per oneri derivanti da attività di lavoro straordinario, reso dal personale regionale in situazioni di emergenza che sarà opportunamente rendicontata;
6. Di provvedere all'adozione dell'impegno della spesa di € 90,000,00, assumendo, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 e con riferimento al bilancio gestionale regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 170 del 03 giugno, pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, la seguente tabella:

Importo di spesa (Euro)	Cap. di spesa	Titolo	Missione	Programma	Macro aggregato	IV Livello piano dei conti	COFOG	Codice Identific. Trans. UE	SIOPE (codice Bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
50.000,00	87	1	11	01	101	1.01.01.01.003	03.2	4	1.02.01	1212
40.000,00	1149	1	11	01	101	1.03.03.13.000	03.2	4	1.03.01	1364

7. Di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, di natura corrente, è classificabile come spesa obbligatoria, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera c), della l.r. 30 aprile 2002, n. 7 e rientra nel tetto programmatico stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 156 del 28/03/2012;
8. Di notificare il presente provvedimento, per il tramite del Servizio 01 del Settore, a tutto il personale del Settore e trasmetterne copia, per conoscenza, all'Assessore alla protezione civile;
9. Di inviare il presente provvedimento, per l'esecuzione, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa del Bilancio e al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e BURC, per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco